Il Giornalino

Foto di: Silvano Minora

Trimestrale del Cral Degli Operatori
Socio Sanitari del Rhodense
Giugno 2000 - numero 26

Il Giornalino

Riservato ai soci "*CRAL* " degli *Operatori Socio Sanitari del Rhodense* Numero 25 Giugno 2000

In questo numero

Sommario

	Pagina
EDITORIALE	2
L'UOMO, IL RAPACE DEI RAPACI	3
EGITTO: DIARIO DI VIAGGIO	4
PAROLE D'OGGI: "SINGLE"	6
COMUNICAZIONE AI SOCI	7
LA CUCINA PICCANTE	8
IDEE: FIORI DI PERLINE	11
INTERNET: FORMATI IMMAGINE	12
MUSICA CLASSICA: TRASCRIZIONE E ... "FANTASIA"	14
MUSICA ROCK: IL LATO SELVAGGIO DELLA MUSICA ROCK	16
BOWLING: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE	18
BRIDGE	20
MTB: IL PERIODO MIGLIORE PER CHI AMA LA BICICLETTA	22
FOTO: OBBIETTIVO SUGLI OBBIETTIVI	24
RECENSIONI TEATRALI	25
COMUNICAZIONE AI SOCI	26
CONVENZIONI 2000	27

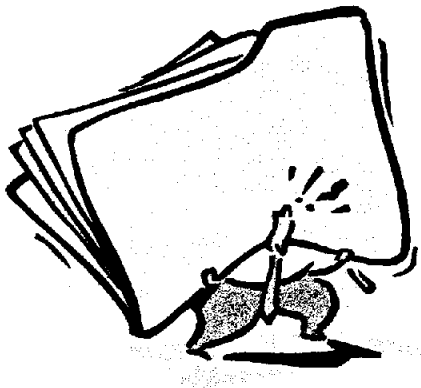
La Redazione

Direttore : *Angelo Pastori*
Composizione : *Luciano Rossetti*
Battitura dei testi : *Tony Paladino*
Correttore di bozze : *Laura Dondoni- Germana Garbo*
Stampa : *Adriano Bertola*

Stampato in Proprio

EDITORIALE
Figli di un Dio Minore

Questa è la situazione che stiamo vivendo da qualche anno a questa parte.
Infatti l'incertezza della sede espositiva in vista delle ristrutturazioni del presidio di Rho, e la non chiarezza, anzi l'assenza di chiarezza, di una sede sostitutiva in tempi brevi, ci ha costretti a decurtare tutte le richieste di fondi da parte dei gruppi, del 50% (infatti le entrate riguardanti gli espositori è una cifra rilevante). I tagli sono stati effettuati sulle attività dei gruppi che coinvolgono una percentuale inferiore di soci, mentre non sono stati decurtati i fondi per i "benefit" che riguardano tutti gli iscritti (esempio pacco natalizio, anche se non è certo questo ciò che qualifica il nostro sodalizio, bensì le attività che questo propone). Per quanto concerne la sede vogliamo informare i nostri soci che il problema era già stato segnalato da noi in una lettera in data 1/12/98 indirizzata a: Dott. A.Liporace, Dott. A.Bonaffini, Dott. G.Cattaneo, Ing. S.Sciancalepore, lettera che non ha **MAI** avuto risposta scritta, ne in senso positivo ne in senso negativo. Tale comportamento ci sembra molto scorretto. Noi pensiamo che la ristrutturazione del presidio di Rho comporti la risoluzione di problemi di spazio ben più grossi e importanti, pensiamo anche però che i nostri 850 soci abbiano il "diritto" ad avere una sede "decorosa" per informarsi sulle le attività proposte dal Cral. Questi sono i motivi che ci fanno sentire "Figli di un Dio minore" in considerazione del fatto che non tutti i presidi dell'azienda "G. Salvini" sono trattati allo stesso modo. Di ciò siamo molto dispiaciuti, per la non considerazione dei nostri problemi, della nostra attività e, non ultimo, dei nostri soci.
Di tale situazione di emergenza, dopo molti colloqui infruttuosi sull'argomento con la D.S., abbiamo di recente informato le organizzazioni sindacali che anni addietro hanno voluto la rifondazione del nostro Cral, dopo anni di assenza. E' nostra intenzione, se il tutto non si risolve in tempi brevi, divulgare la situazione critica che stiamo vivendo ormai da due anni in forme ancora allo studio.
Questa è una foto "istantanea" della situazione. Il nostro conforto è che le adesioni al nostro Cral, nonostante gli sconvolgimenti a cui sono stati sottoposti i nostri presidi e la nostra USSL, sono in continuo aumento.
Continuate a sostenerci e buona attività, fino a quando si potrà, a tutti.

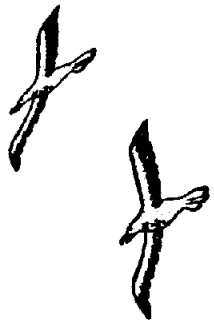


L'Uomo, il rapace dei rapaci

A Cura di : Luigi Magistrelli - Magazzeno Economale

La rarefazione della fauna nel nostro territorio è a dir poco preoccupante ed è un'evidente manifestazione dello squilibrio ambientale presente. La vita di un essere vivente in un qualsiasi ecosistema è frutto di una delicata combinazione di fattori, soprattutto naturali, derivanti da un processo evolutivo d'adattamento e di ricerca d'equilibrio in relazione alle condizioni esistenti. Nel percorso evolutivo della vita sulla faccia terrestre diverse specie si sono estinte in modo naturale, altre si sono evolute creando delle nuove famiglie o sottospecie, alcune infine hanno definitivamente abbandonato il loro usuale areale alla ricerca di nuove opportunità' di sopravvivenza. L'uomo evolvendosi e proliferando, usando la sua superiore capacità intellettiva è intervenuto sull'ambiente, modificandolo, depredandolo e non prevedendo alcun intervento sostitutivo o comunque di sostegno a ciò che è stato tolto. Con la sua arroganza si è posto al centro dell'universo, assoggettando la natura ai suoi bisogni e talvolta ai suoi capricci. Il risultato è sotto i nostri occhi, una situazione tanto critica in ragione del dilapidare ogni risorsa naturale per un profitto immediato, soprattutto a favore di una piccola cerchia di persone in una parte ristretta del globo terrestre, il cosiddetto mondo industriale. La società' moderna, indissolubilmente legata ai concetti d'apparenza, identifica ogni forma di successo con l'accumulo di ricchezza, senza porsi un limite superiore. Una pausa riflessiva a quest'avanzata irrazionale è perlomeno auspicabile; una rivoluzione dei valori qualitativi dell'esistenza in perfetta armonia con la natura sarebbe il primo passo per una possibile inversione di marcia.

La diminuzione del divario tra paesi industrializzati ed emergenti, il controllo demografico, l'educazione all'utilizzo proprio delle risorse, il rallentamento dei ritmi frenetici che ci siamo imposti sono le prime forme di una possibile soluzione. E' sempre più' attuale a questo punto la frase di un vecchio capo indiano: "Se tutti gli animali se ne dovessero andare, l'uomo morirebbe per la grande solitudine dello spirito; poiché' qualsiasi cosa accade agli animali, presto accade anche agli uomini...".



EGITTO: Diario di viaggio
A cura di Michele Potenza

Grande successo ed entusiasmo ha riscosso la crociera sul Nilo organizzata dal Cral dell' ospedale di Rho che è stata effettuata dal 27 Marzo al 4 Aprile. Ecco le avvincenti tappe del percorso viste con gli occhi di uno dei partecipanti.

Nel primo pomeriggio del giorno della nostra partenza abbiamo potuto visitare, nonostante la stanchezza, i siti archeologici di Karnak ed il tempio di Luxor, per poi andare a riposare. All' albeggiare del giorno dopo eravamo già in viaggio per la Valle delle Regine dove abbiamo visitato due tombe e i famosi Colossi di Memnone; il caldo si faceva sentire insistente, ma non ci infastidiva più di tanto dal momento che in Italia avevamo lasciato un clima assai umido. La Valle dei Re ci accolse con tutto il suo splendore e la nostra voglia di sentirci dei moderni Howard Carter (lo scopritore della tomba e del tesoro di Tutankhamon) ci ha portato a visitare le splendide tombe dei più famosi faraoni di tutto l' antico Egitto. La visita del tempio della regina Hatshepsut fu l' ultimo sforzo del giorno. Ritornare alla nostra nave era ciò che più desideravamo, sia per cenare che per rilassarci dopo un pomeriggio trascorso negli affascinanti scenari che il Nilo offre mentre lo si percorre in nave.

Arrivati alla chiusa di Esna abbiamo dovuto attendere il nostro turno per passare , ma nessuno si è annoiato perché è stata organizzata per noi una tipica "serata orientale". Abbiamo potuto ammirare non soltanto le Galabee, i tipici costumi egiziani, ma anche gli sfrenati balli che i membri dell' equipaggio ci proponevano. La serata si è conclusa con le rituali foto di gruppo effettuate insieme alle guide locali ed alle assistenti.

Durante la navigazione verso Assuan, il paesaggio ci ha regalato scene di vita che in Egitto si verificano solo lungo il Nilo: vegetazione fiorente e rigogliosa, palmeti, canne da zucchero e svariati tipi di verdure era ciò che si presentava alla nostra vista.

Giunti a destinazione, dopo aver visitato i templi del dio coccodrillo Sobek e del dio falco Horus, ci siamo imbattuti nel favoloso tempio di Philae, posto sull' isoletta di Angelica per essere salvato dalle acque dopo la creazione della grande diga di Assuan. Il giorno si è concluso con la visita dell' obelisco incompiuto e di una piccola fabbrica di essenze di profumi.

Il mattino seguente un aereo ci aspettava per farci ammirare dall' alto il colossale tempio dedicato a Ramses II e a Nefertari. Arrivati ad Abu Simbel, grazie all' imponenza delle enormi statue scavate nella roccia, abbiamo visto concretizzarsi le parole delle guide e delle riviste di egittologia. Lo stesso aereo ci ha poi portato ad El-Cairo. Lo scenario era mutato improvvisamente sia per il panorama sia per il modo di vivere dei locali. Non più natura e quiete ma grande povertà accostata a grande ricchezza e soprattutto traffico caotico. Dall' alto della Cittadella, famosa per la moschea in alabastro dedicata a Mohammad Alì ed abbellita da ben 365 lampade, ci siamo stupiti nell' ammirare El-Cairo dall' alto e abbiamo capito perché viene chiamata la città dai mille minareti. Nel museo della capitale abbiamo visto i tesori raccolti dagli archeologi nel corso degli anni: statue di tutti i Faraoni, mummie, carri da guerra, sarcofaghi e soprattutto lo splendido tesoro recuperato nelle valle dei Re con la maschera d' oro massiccio di Tutankhamon.

continua ⇨

EGITTO: Diario di viaggio.
A cura di Michele Potenza

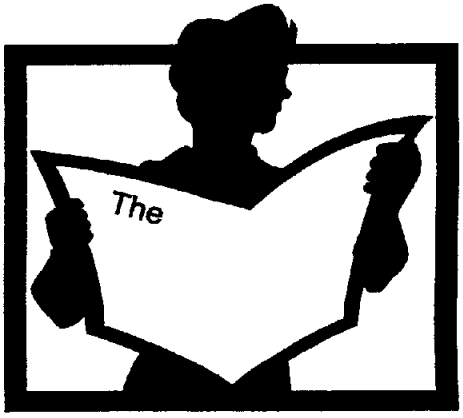
La visita al pittoresco mercato di Khan EI-Khalili ci ha un po'frastornati per il grande affollamento e la frenesia dei commercianti che facevano di tutto per attirare la nostra attenzione sui loro colorati prodotti in vendita .
Nell' ultimo giorno della nostra permanenza in Egitto, ci siamo trasferiti a Saqqara per visitare le mastabe (locali adibiti alla mummificazione) della piramide a gradoni fatta costruire dal Faraone Zoser. Stupenda era anche la statua incompiuta di Ramses II a Menphi, ma nulla può essere paragonato all' ultima delle cosiddette "sette meraviglie" ancora esistente: LE PIRAMIDI DI GIZA. La loro maestosità era indescrivibile e tutti ci domandavamo come potesse essere stata realizzata una simile meraviglia migliaia di anni or sono.
Il nostro gruppo, pur eterogeneo (lo formavano medici, capi sala, infermieri, ausiliari, impiegati, pensionati e persino persone provenienti da Inghilterra e Romania), non solo si è ben amalgamato grazie allo spirito della iniziativa promossa dal settore turistico del Cral, ma ha anche dimostrato vivo interesse a partecipare ad eventuali proposte future da parte dell' associazione.

Alla prossima.

Parole d'oggi " SINGLE" :
A cura di Laura Dondoni Squadra di Supporto

" Una volta chi non si sposava era "scapolo" oppure "zitella". Oggi si preferisce una parola più neutra. Single, appunto che letteralmente significa "singolo".

Un tempo chi non si sposava veniva chiamato "scapolo" se uomo e "zitella " se donna; in entrambi i casi la valutazione implicita dell'opinione pubblica era negativa e assumeva tratti persecutori, con sospetti d'omosessualità, impotenza, incapacità varie per Lui, bruttezze evidenti o nascoste, malattie inconfessabili e tare .....familiari per Lei. Cosi anche le connotazioni diventavano negative: lo scapolo era estroso, un eccentrico (un "originale"); la zitella, in quanto insoddisfatta, diventava maligna, acida e perciò "bisbetica". Oggi, per designare chi ha deciso di non sposarsi e vive da solo, questi termini negativi, sono stati sostituiti da una parola neutra, omnicomprensiva (vale al maschile che al femminile) e obbiettiva (priva di connotazioni positive o negative): **Single,** "singolo", non sposato. Ma siccome le parole riflettono la realtà, questa modificazione semantica deve essere collegata alle trasformazioni sociali relative al ruolo e alle funzioni della famiglia, avvenute in un arco di tempo peraltro piuttosto breve. Dagli anni Sessanta del nostro secolo, nel mondo occidentale, si sono moltiplicate le famiglie e le unioni di fatto, si è abbassato il tasso di natalità, è aumentato, e continua ad aumentare, il numero di chi decide di vivere da solo: appunto il **Single** la cui differenza rispetto alle categorie che ho citato sopra, (lo scapolo la zitella), sta proprio nell'aver scelto consapevolmente la condizione di vivere da soli, di fare insomma una famiglia a sé stante.Come si spiega questa trasformazione?La storia della famiglia (che, con buona pace di tanti insopportabili moralisti, è un'istituzione umana e nient'affatto "naturale") si intreccia profondamente con la storia della società umana: in sintesi si può affermare che nelle società occidentali si è passati da un tipo di famiglia complesso, patriarcale, con funzioni economiche (autosufficienti come forza lavoro) e pubbliche, alla famiglia attuale, nucleare (composta cioè da un nucleo di fondo costituito da un uomo e una donna uniti), formalmente ugualitario (nel senso che tutti i suoi componenti sono uguali nei diritti e nei doveri), rivolta a soddisfare bisogni "privati".Nelle società antiche fino al medioevo predominava la famiglia del primo tipo che rimane però anche nei secoli successivi nei ceti rurali e nell'aristocrazia; invece, presso i centri mercantili e artigianali e poi, dalla rivoluzione industriale (fine 700) più diffusamente allargandosi a tutti i centri, si afferma la famiglia nucleare, fino ad arrivare alla situazione attuale; oggi la famiglia non ha più alcuna funzione di "ricchezza" ma di "consumo", mentre le funzioni educative e assistenziali vengono assolte sempre più in ambito pubblico. Da questo brevissimo quadro appare evidente come la necessità della famiglia, intesa come organismo chiuso, sia stata messa di fatto in discussione. Si ricordi poi come gli studi psicanalitici da un secolo in qua abbiano messo sul banco degli accusati proprio la famiglia, ritenuta organismo repressivo responsabile di buona parte delle nevrosi.....con le sue costrizioni (affettive, di coabitazione, di ruoli) che diventano addirittura costrazione. Anche questa analisi lucida e scientifica ha contribuito a modificare l'atteggiamento degli esseri umani rispetto alla famiglia.



COMUNICAZIONE AI SOCI

A TUTTI I SOCI CRAL

PRESENTATI CON IL TIKET SOTTORIPORTATO ALL'INDIRIZZO INDICATO ED AVRAI DIRITTO AD UN GIORNO DI FREQUENZA GRATUITO AL
"CENTRO AMERICAN CONTOURELLA"
DI PERO

GUEST PASS

AMERICAN CONTOURELLA

Centro affiliato di:
PERO (MI) - VIA G.D'ANNUNZIO, 25
(Per prenotare: 02.35.34.193)

Nome e Cognome: _____

VALIDO PER 1 GIORNO DI FREQUENZA AL CENTRO
DA UTILIZZARE ENTRO IL 30/09/2000

Consulente: _____

Data rilascio: _____ Firma _____

Presentato da: IL GIORNALINO
CRAL degli Operatori Socio Sanitari del rodense

Data inizio frequenza:
_____ / _____ / 2000

LA CUCINA " PICCANTE "

A cura di Marco Bassi Pediatria

Fin dagli albori della storia l'uomo si è interessato agli afrodisiaci. Popoli di culture e civiltà diversissime hanno escogitato pozioni e filtri d'amore sia per sedurre ed incantare l'altro sesso sia per migliorare le proprie prestazioni amorose.

Le parole " pozione d'amore " evocano alla nostra mente intrugli dai magici poteri , che se ingeriti, schiudono agli amanti paradisi di delizie. Molti afrodisiaci della tradizione sono ormai stati ridicolizzati, dimenticati o smentiti. La fama del corno di rinoceronte, ad esempio, non ha alcun fondamento reale; sul mito della mandragola, per altro velenosissima, è sceso l'oblio. L'alcool, utile per rimuovere leggere inibizioni, è stato messo al suo posto una volta per tutte da Shakespeare, in Macbeth: " provoca la voglia ma si soffia il costrutto".

Eppure, forse perché fame, sete e desiderio sessuale hanno una comune origine nell'ipotalamo, prima di un incontro amoroso in molti abbiamo proposto a lei o a lui una cena, magari a lume di candela. Non avremo certo offerto pastina, formaggio e purea di patate annaffiati da acqua minerale. Per quella cena ci siamo impegnati a trovare cibi particolari, strani, esotici e, perché no, afrodisiaci; con una scelta di vini eccezionali (e costosi). Molti cibi hanno fama, ahimè ingiustificata, di possedere potenti doti sia afrodisiache che maliarde. Tutto ciò non è vero, infatti se consumo ostriche e tartufi con il mio amico Francesco, poi non mi vien voglia di prenderlo per mano e sussurrargli dolci parole all'orecchio. E' però indiscusso che l'atmosfera che si costruisce con una buona e sofisticata cena con la persona amata rende l'incontro amoroso più ricco di sensazioni e di voluttà.

L'estate è alle porte e per molti il sole stesso è afrodisiaco, ma una cenetta consumata al chiar di luna nella dolce aria della sera, è certamente l'ideale premessa all'amore. Ma deve, come abbiamo detto, essere una cena speciale che racchiuda in se il meglio del gusto e dell'esotismo che l'estate possa offrire dall'orto e dal mare.

Proporrei, vista la stagione e la voglia di non alzarsi troppo da tavola, una cena fredda che possa essere preparata in anticipo.

Gravad Lax

1/2 salmone (la parte verso la coda) squamato e filettato
1 cucchiaio di sale marino
1 cucchiaio di zucchero
1 cucchiaio di grani di pepe nero schiacciati
1 cucchiaio di brandy
1 cucchiaio di aneto tritato
1 cedro

Per la salsa:

2 cucchiai di mostarda tedesca
1 cucchiaio di zucchero
1 tuorlo d'uovo
7 cucchiai di olio d'oliva extravergine
2 cucchiai di aneto
sale e pepe q.b.

continua ⇨

LA CUCINA " PICCANTE "
A cura di Marco Bassi Pediatria

Preparate la salsa nello stesso modo in cui prepareresti una maionese e mettetela da parte. Mescolate gli altri ingredienti, eccetto il salmone, in ciotola. Passate il miscuglio ottenuto sui filetti di salmone, quindi disponeteli uno sull'altro su un tagliere. Copriteli con un foglio di stagnola e appoggiatevi sopra un peso per tenere schiacciato il tutto. Tenete in frigorifero per 24 ore. Scolate il salmone dal liquido che si è formato e tagliatelo finemente. Guarnite con aneto fresco e spicchi di cedro. Servitelo con la salsa, pane nero e burro. Offrirete su questo piatto uno Chablis fresco, ma non ghiacciato.

Aragosta e Mango

1 mango maturo
450gr. di aragosta bollita
8 vongole
Per l'insalata:
insalata riccia
radicchio
lattuga
4 cucchiai di vinagrette fatta con olio di noci e aceto di lamponi

Pelate il mango e tagliatelo a dadini. Sgusciate l'aragosta estraendo tutta la carne nel modo usuale; estraete il mollusco dalle vongole. Preparate i piatti individualmente ponendo su un letto di insalata condita 4 vongole e strati alternati di mango ed aragosta. Su questo piatto il massimo sarebbe servire un Puligny-Montrachet.

continua ⇨

LA CUCINA " PICCANTE "
A cura di Marco Bassi Pediatria

Pelate il mango e tagliatelo a dadini. Sgusciate l'aragosta estraendo tutta la carne nel modo usuale; estraete il mollusco dalle vongole. Preparate i piatti individualmente ponendo su un letto di insalata condita 4 vongole e strati alternati di mango ed aragosta. Su questo piatto il massimo sarebbe servire un Puligny-Montrachet.

Pesche al vino rosso

2 pesche mature a pasta gialla
25 gr. di zucchero
1/2 cucchiaio di cannella
300 ml di vino rosso
25 ml. di panna

Dividete le pesche a metà e snocciolatele, con un taglio equatoriale l'operazione sarà più facile, indi sbucciatele. Mettetele in una casseruola con lo zucchero, la cannella ed il vino. Fate cuocere per 10 minuti da quando bolle. Disponete le 2 mezze pesche in ciascun piatto, poi fate ridurre il liquido sino ad ottenere uno sciroppo che verserete sulle pesche. Mettete a raffreddare in frigorifero e servite con la panna.

Bonne chance mes amis ..... à la prochaine

IDEE : Fiori di Perline
A cura di Livia Arrigoni - Palestra

Prendendo spunto dai fiori sbocciati in questa stagione ed armandosi di un po' di pazienza, si possono creare dei fiori con....le perline, che potranno poi servire per decorazione di regali o ghirlande o semplicemente dare un po' d'allegria.

MATERIALE OCCORRENTE:

Filo di metallo\perline colorate\pinze\carta crespa verde\colla.

Per il filo di metallo si può utilizzare quello che mettono sui fiori per rinforzare le corolle oppure del filo di rame. Se avete terminato qualche lavoro all'impianto elettrico e vi avanza del materiale, potete recuperare il rame dal materiale che avete scartato.

ESECUZIONE DI UN PETALO:

Tagliate un pezzo lungo 20 cm di filo, infilate sei perline colorate e fatele scorrere per poco meno della metà del filo. Afferrate quindi i due capi, piegateli a "U" e chiudete avvolgendo si forma così un cerchio dove sono infilate le perline. Infilate nel pezzo più lungo di filo il numero di perline che vi occorre per fare un secondo giro intorno al primo (all'incirca il doppio) e fermatelo sempre avvolgendolo. E così proseguite, aumentando sempre il numero di perline.

Fatti altri due giri terminate arrotolando insieme i due fili per tutta la loro lunghezza in modo da creare uno stelo. Procedete così per l'esecuzione di tutti i petali, mentre per i pistilli basta fermarsi al primo giro e poi appiattirlo con le dita per dargli una forma allungata.

COMPOSIZIONE DEL FIORE:

Ponete tutti i petali intorno ai pistilli e unite tutto con altro filo. Tagliate delle strisce di carta crespa larghe 1 cm e lunghe 10 cm, passate un velo di colla e partendo dall'alto avvolgetelo a spirale su tutto lo stelo che avete creato unendo i diversi petali ed i pistilli. Con la pressione delle dita si possono modificare anche le forme dei petali o la loro direzione per creare diversi effetti.

INTERNET (18): Formati immagine

A cura di Angelo Amboldi - Chirurgia 1°

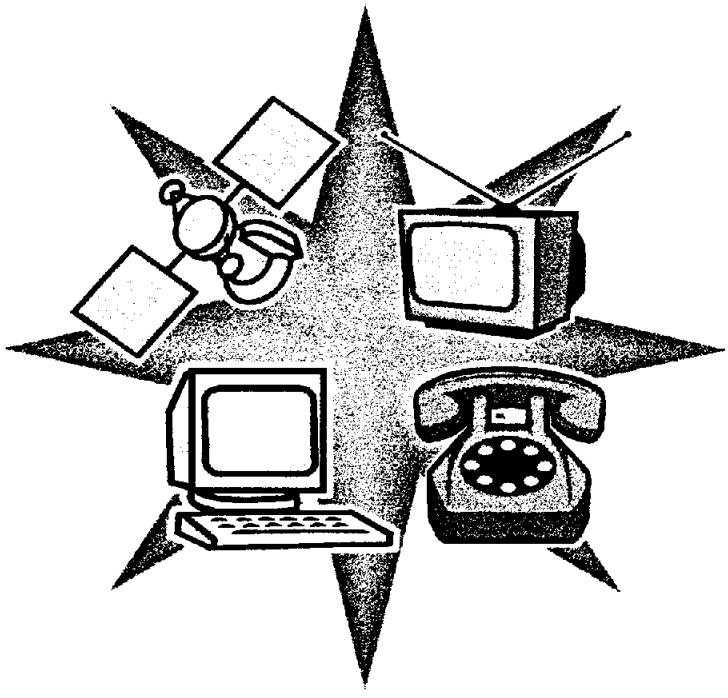
Nell'ottavo articolo dedicato a Internet avevo accennato a come sia possibile costruire una propria Home Page utilizzando editor HTML quali, ad esempio, Netscape o Word (senza arrivare a software professionali tipo FrontPage). In questi ultimi mesi sono cambiate le offerte in Internet: da 1 Mb di spazio concesso a pagamento, siamo passati a 25 Mb (e oltre) gratuiti da parte di molti Provider italiani e stranieri.
La parte fondamentale di una pagina Web è senz'altro il contenuto, ed è quello che attirerà o meno un buon numero di visitatori. E' utile mettere a disposizione una versione in inglese, in modo da allargare i potenziali lettori. L'aspetto della pagina ha tuttavia una sua importanza: in primo luogo le immagini, i simboli, i "logo" o le icone che la caratterizzano.
Anche su Internet l'apparenza conta!
Il "formato immagine" più utilizzato nei computer è il TIFF (Tagged Image File Format), che può essere salvato in modo da essere letto con Windows o con Macintosh. E' ottimo per la stampa e pronto per essere inserito in molti dei comuni programmi di grafica; può essere compresso (compressione LZW) senza perdita di dati. Tanti pregi... ma non è adatto per la lettura diretta nel World Wide Web!
Il formato JPEG (Joint Photographic Experts Group) è ideale per le immagini complesse da mettere in rete, e rappresenta lo standard. Perfetto per fotografie, utilizza una compressione che fa perdere dati "poco importanti", consentendo di scegliere la percentuale di tale compressione; il tutto a vantaggio delle dimensioni del file. Piccolo file = rapido scaricamento e rapida lettura. Con l'JPEG possiamo salvare l'immagine in modo che appaia nella pagina Web progressivamente, in modo via via più nitido, diminuendo così i tempi di attesa del potenziale visitatore (il quale aspetterà lo sviluppo completo dell'immagine solo se ne è interessato, riuscendo comunque ad avere un'idea complessiva sufficiente del sito visitato).
Ricordo che facendo "click destro" su un'immagine letta in Internet comparirà un menù a discesa che comprende la voce "salva immagine" (produce una copia della stessa sul nostro hard disk).
Non è consigliabile immettere in una Home Page immagini superiori ai 30-50 Kb né troppe immagini per ogni pagina. Una delle qualità più apprezzate dai navigatori è la comparsa rapida della schermata.
Se si desidera mettere in linea immagini voluminose, è consigliabile creare una piccola anteprima (4-10 Kb) e dare un'indicazione di dimensione per l'immagine completa: il visitatore interessato specificatamente ad essa, potrà cliccarci sopra con il mouse e salvarla sul proprio hard disk o vederla sullo schermo in tutta la sua nitidezza (l'operazione è assimilabile ad un download automatico... e non ha limiti di dimensione; ricordo che 1 Mb impiega 3-5 minuti ad essere scaricato).
Il formato GIF è più elementare, consente solo di utilizzare 256 colori o meno; è adatto per immagini grafiche semplici; ha il grande vantaggio di poter essere utilizzato per animazioni. Può essere salvato in modo "interlacciato", un formato che permette la comparsa progressiva una volta selezionato.

continua ⇨

INTERNET (18): Formati immagine

A cura di Angelo Amboldi - Chirurgia 1°

Un'ulteriore proprietà è quella di poter essere salvata come GIF89a, variante che rende le aree prescelte "trasparenti", consentendo di vedere il colore sottostante, in modo da non apparire come un ritaglio applicato ma come parte integrante dello sfondo. Un modo utile e bello per disporre immagini nella propria Home Page è quello di "incollare l'URL preciso del file corrispondente" (dopo aver selezionanto "lascia l'immagine nel sito originale") piuttosto che incollare l'immagine vera e propria: questo artificio permette di ottenere illustrazioni che si aggiornano ad ogni collegamento, parallelamente a quella contenuta nel sito d'origine.
In questi casi ci si deve ricordare di citare la fonte, se non è una creazione propria. E' una regola di etichetta della rete e del buonsenso. Un esempio: con questo metodo una immagine della terra da satellite apparirà sempre aggiornata anche nella pagina di chi non possiede il satellite né si intende di astrofisica né ha voglia di cambiare la foto ogni ora..... e molto altro, ovviamente.



MUSICA CLASSICA : Trascrizioni e...." Fantasia "

A cura di Enrico Tavani - Anatomia Patologica

Ogni tanto mi capita di riordinare la mia collezione di cd, ufficialmente per il semplice scopo di "mettere ordine", ma, in realtà si tratta di una buona scusa per rivederli, riincontrarli, ritrovare esecuzioni inascoltate da tempo, riflettere, vedere quanti e quali sono gli ultimi acquisti.Facendo quest'operazione recentemente, mi sono passate per le mani numerose incisioni di cosiddette "trascrizioni", cioè versioni di determinati brani, alcuni dei quali celeberrimi, fatte dallo stesso autore o da altri compositori ed eseguite con modalità differenti dalla forma "originale". Intendiamoci, non si tratta di "arrangiamenti" del brano originale: questo stile appartiene ad altre categorie musicali delle quali magari ci occuperemo un'altra volta. La trascrizione è "semplicemente" un adattamento della partitura a strumenti, o complessi strumentali, diversi da quelli per i quali era stata concepita.In relazione all'autore della trascrizione e, in alcuni casi, all'esecutore, la natura e forse lo scopo stesso della trascrizione possono certamente variare. Non e' nelle mie capacità trattare l'argomento in maniera organica e farò solo degli accenni a quelle che sono state le mie esperienze personali. Ricordo dunque che il mio primo incontro con questo genere avvenne molti anni fa con la già più volte citata "Fantasia", il magnifico cartone animato di Walt Disney. Tra i vari brani che compongono la colonna sonora dell'opera, molti sono eseguiti in forma originale, ma qualcuno certamente ricorderà il primo di essi, esemplificativo del nuovo ed allora avveniristico rapporto tra suono ed immagine, che è proprio una versione orchestrale della famosa "Toccata e fuga in re minore" di JS Bach, eseguita da Leopold Stokowski e dalla "sua" orchestra sinfonica. Solo alcuni anni dopo scoprii che Stokowski aveva ampiamente "saccheggiato" l'opera del "sommo artigiano", non limitandosi all'occasione di "Fantasia" ed alla toccata e fuga. In un CD relativamente recente (1992) della BMG classic, sono state raccolte le principali trascrizioni bachiane per orchestra fatte dal gran maestro: cantate, corali, preludi e fughe. La forma è eccessivamente retorica, ampollosa, ma non si può negare che il risultato non sia stato affascinante e poi non vogliamo pensare a quanti, grazie a questa opera certamente divulgativa ed autocelebrativa del proprio gran virtuosismo, sono stati spinti ad avvicinare l'"originale", mettendo da parte diffidenza e soggezione ??!! Se l'arte di Stokowski riflette in parte quell'esigenza di spettacolarità propria del tempo (siamo nella prima parte del secolo) e dell'ambiente (Stati Uniti, Holliwood), l'opera di Ferruccio Busoni (1866-1924) ci pone invece di fronte ad un atteggiamento completamente diverso.Siamo sempre con la musica di Bach e Busoni si avvicina alle sue composizioni non con intento "celebrativo", ma con una forte creatività individuale che, supportata da un eccezionale virtuosismo pianistico e da una grande conoscenza tecnica, lo porta a voler "ricreare" e riprodurre per pianoforte le sonorita', e quindi le sensazioni acustiche, del clavicembalo bachiano, dell'organo, addirittura delle corali sacre. Il risultato e sorprendente, tanto da costituire una pietra miliare insuperata nell'arte della trascrizione. Nella mente e nelle mani di Busoni, le composizioni di Bach vengono rielaborate in modo tale che nulla della loro impronta originale vada perso, ma semplicemente trovi una diversa modalita' espressiva (il pianoforte), lasciandone intatto lo spirito originario. Le trascrizioni complete per piano possono essere apprezzate in due recenti CD della Arts Music (le etichette minori spesso riservano grandi sorprese) con l'esecuzione dell'ottimo Piero Spada, un pianista forse poco noto perche' non di grande "mercato", ma di grande rigore intellettuale e capace di scelte non convenzionali (pensiamo all'integrale dell'opera pianistica di John Field, un grande irlandese sconosciuto ai piu'!).Due ultimi riferimenti: Beethoven e Sibelius. esecuzione da parte di un pianista cui sono particolarmente affezionato, Glen Gould, già insuperato interprete bachiano.

continua ⇨

MUSICA CLASSICA : Trascrizioni e...." Fantasia "
A cura di Enrico Tavani -Anatomia Patologica

Ci troviamo davanti ad una terza e differente concezione della trascrizione. Listz e Gould (scusate l'insolito ed una tantino blasfemo accostamento, ma, in questo caso mi sembra giusto ed opportuno, dato il "peso specifico dell'interprete) non si propongono tanto una trasposizione per piano (opera ardua, dalla sinfonia allo strumento solo !), ma si "limitano" a "deorchestrare" la partitura, rendendone i temi eseguibili dal solo pianoforte. Quello che appare stupefacente e' che, "al netto" dell'orchestrazione, la sensazione "sinfonica" permane evidente: l'enorme capacita' espressiva del pianoforte, sfruttata a pieno, e in grado di rendere a pieno la complessita' e la grandiosita' della partitura beethoveniana, con effetto acustico affatto riduttivo. Ascoltare per credere l'esecuzione della sinfonia n.6 (Pastorale) nell'ottimo Cd della Music and Arts (credo che la Sony Classical lo abbia reinserito nell'opera omnia di Glen Gould), del 1990.Meno noto al grande pubblico, Jan Sibelius (1865-1957) è il massimo musicista nordeuropeo (Finlandia) del secolo. Non fu un virtuoso del pianoforte e si ritiene abbia concepito le sue opere piu' popolari (Finlandia, Il cigno di Tuonela, Valse triste, per citarne alcune) come orchestrali ab initio. Sta di fatto che lo stesso autore ci ha lasciato un'ampia raccolta di versioni per piano solo da lui elaborate. La storia di queste trascrizioni non e' mai stata chiarita a fondo e non possiamo escludere che Sibelius (quarta concezione della trascrizione) le abbia pensate come momento di riflessione sulla sua composizione orchestrale e le abbia utilizzate per delle modifiche, degli arricchimenti, degli approndimenti tematici, come se l'esecuzione in forma "ridotta" gli consentisse di frammentare l'opera e di cogliere meglio dei particolari. Per quanto ne so, esiste solo una versione integrale delle trascrizioni (che consiglio come momento d'assoluto relax mentale) ed e' quella d'Erik Tawaststjerna (figlio del medico curante ed alter ego del compositore), edita dalla BIS nel 1987 (2 CD).

MUSICA ROCK : Il lato selvaggio della musica ROCK

A cura di Paolo Perfetti - Veterinaria

Quando nella nostra vita abbiamo la fortuna di incrociare alcuni personaggi che l'inevitabile necessità di incasellare ogni cosa al suo posto del vivere quotidiano deve per forza di cose identificare con un nome, dare questo nome ci trova spiazzati nel momento in cui il soggetto del nostro guardare, l'artista nel nostro caso, presenta mille sfaccettature e fa di tutto per sfuggire alla catalogazione e ancora di più all'omologazione.

Nella stessa opera di un vero artista possiamo trovare ora un prevalere del discorso musicale, ora il prevalere del lato multimediale, ancora può provocarci con atteggiamenti della vita che causa un pericoloso oscillare del precario equilibrio che già peraltro abbiamo, vaganti cittadini di una realtà che vuole strappare dalla nostra anima quelle vitali sensazioni che fanno di noi, nel bene e nel male, uomini, donne, persone insomma, comunque parte attiva nei nostri drammi e nelle nostre felicità, nelle nostre poche vittorie e nelle nostre molte sconfitte.

Il mio equilibrio più volte è stato posto in seria difficoltà da un altro gran vecchio, anzi forse IL gran vecchio del rock americano, ancor meglio del rock newyorkese.

Questa l'occasione per parlare di Louis Alan Reed in arte LOU REED, classe 1942 (che cosa volete farci, ormai le grandi cose nella musica le stanno facendo ancora dei santi "vecchietti" che con il crescere dell'età acquisiscono un maturità ed una saggezza che permette loro di approdare a rive artistiche inimmaginabili).

Puro sangue americano, nato a Long Island, LR diede l'impulso fondamentale alla nascita di un gruppo musicale o meglio multimediale, anche se probabilmente nel lontano 1965 questo termine non era ancora ben conosciuto, chiamato Velvet Underground. Già nel termine della loro connotazione artistica il messaggio era ben chiaro, "non vogliamo parlare d'amore, per lo meno non d'amore canonico, di vite tranquille, d'omologazione alla società del nostro tempo, vogliamo vivere sottoterra" appunto "underground". Il nome del gruppo fu suggerito da un libro scritto da Michael Leigh che trattava di tematiche sessuali, diciamo, in modo non proprio ortodosso. Basti dire che i loro primi concerti li tennero in un locale di New York chiamato "Cafè Bizarre" dove vennero notati da uno strano personaggio di nome Andy Warhol che stava cercando artisti musicali che potessero accompagnare, fare da colonna sonora ai suoi progetti multimediali.

Da quest'incontro di "affari" nacque un qualche cosa che si trasformò in una grandissima amicizia tanto che Lou Reed alla morte di Warhol, avvenuta nel 1987 a causa di un tumore, compose insieme ad un altro Velvet, John Cale, nel 1989, un disco di commiato, di stima e di rispetto per un grande e controverso personaggio del nostro secolo: "Song for Drella" trasformato anche in un'intensissima video cassetta registrata in quell'anno alla Brooklin Academy of Music.

Certamente i dischi che i Velvet produssero fino al 1970, anno del loro scioglimento ufficiale, richiedono una particolare predisposizione nell'ascoltatore in quanto, al di là delle provocazioni letterarie e tematiche (si parla infatti di droga, di spacciatori d'eroina, d'omosessualità e sadomasochismo, d'ambienti e luoghi equivoci), spingono l'estremismo musicale fino a quella particolare forma musicale sperimentale definita "noise", rumore.

LR continua così la sua carriera musicale da solista e nel '72 viene coadiuvato nella produzione musicale da un gran fan dei Velvet, David Bowie, che consiglia il nostro ad accentuare l'ambiguità sessuale, già per altro molto spinta ed appariscente.Inizia così la scalata al successo che culminò con quel brano musicale bandiera della volontà di scardinare le omologazioni sessuali ed ambientali dell' epoca "Walk on the wild side",(Camminando nella parte selvaggia).

continua ⇨

MUSICA ROCK : Il lato selvaggio della musica ROCK

A cura di Paolo Perfetti - Veterinaria

L' apice del successo venne raggiunto nel 1974 con "Sally can't dance" che venne proposto durante il tour negli Stati Uniti ed in Europa, tour denso di violenza e scontri con la polizia, di provocazioni anche al suo pubblico, durante il quale LR sembrava compiacersi della sua immagine di "omosessuale depravato, tossico e maledetto". Mi ricordo che il concerto di Milano ,al Palalido, praticamente non iniziò, in quanto quelli che allora erano detti "autonomi" contestarono il nostro proprio per le sue ambiguità sessuali e per il suo non interessarsi alla realtà politica del momento; ci furono cariche ,scontri, e noi ce ne tornammo a casa con gli occhi arrossati dai lacrimogeni e con il rimpianto di un concerto rock mancato.

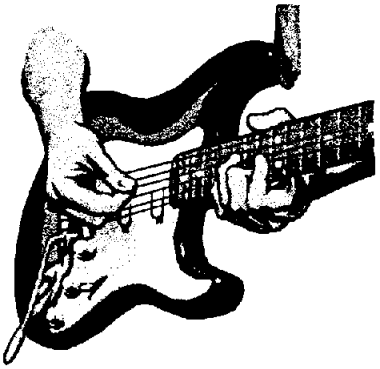
Arrivano gli anni '80, croce e delizia per molti fans del rock che allora ebbe una forte battuta d' arresto in quasi tutti i gruppi musicali del momento. LR approda a questi anni dopo un lungo periodo di tossicodipendenza pesante che ne causa quasi la morte ma l' artista è capace di un guizzo di vitalità e compie una decisa sterzata verso tematiche poetiche e musicali più semplici e più romantiche: il periodo della riflessione, della ricerca, del rivedere il proprio passato e, pur non rinnegandolo, mediarlo sotto una luce non più autolesionista e nichilista, ma foriero di nuovi approdi musicali ed esistenziali. Nasce così il disco "New York" che stupisce un po' tutti, pubblico e critica, per l' essenzialità musicale e per le vette di poesia che raggiunge nell' affrescare a tinte ora forti ,ora delicate, la città che ha segnato, nel bene e nel male, la sua esistenza. In questi anni un trionfale tour mondiale consacra la nuova immagine di artista-poeta, ancora in lotta con le consuetudini della vita quotidiana, una lotta però mediata dalla consapevolezza di essere scampato alla distruzione totale della sua esistenza.

Siamo ormai giunti al decennio appena trascorso e LR ci ha stupito ad ogni sua uscita musicale, molto sofferta, dove ancora affronta la morte di due cari amici, il compositore Doc Pomus ed una non meglio identificata Rita, morti entrambe dopo lunghe e dolorose malattie (Magic and Loss). E' del mese di Aprile di quest' anno la sua ultima fatica musicale "Ecstasy" . Ennesima grande prova artistica dove la maturità intellettuale si sposa con un riaccostamento ad incastri delle tematiche musicali care al nostro artista: passiamo infatti dalle sonorità alla Rolling Stones del brano di apertura ad altri brani ancora una volta di forte provocazione sonora dove il caos creativo ed il ripetersi di loop sonori giocati su un solo accordo elettrico reiterato e ritmato da una batteria scarna e granitica, mette come al solito a dura prova la nostra accettazione di melodie ricercate al di fuori dei canoni classici.

Ad alleviare la tensione sonora compaiono, come tinte leggere di acquarello, una manciata di ballate urbane tipiche di LR dove un sapiente utilizzo della sezione dei fiati ci dona un giaciglio morbido su cui adagiarci, chiudere gli occhi e farci trasportare dal "talkin " visionario e a volte apocalittico.

Per chi fosse interessato alla lettura consiglio la biografia scritta con Victor Bockris dal titolo "Il lato selvaggio del rock" Arcana Editrice.

Su Internet digitando nei motori di ricerca Lou Reed mi sono saltate fuori, nella rete mondiale, qualche cosa come più di 10000 siti!!! Consiglio di partire dal sito www.loureed.org, bella pagina iniziale dalla quale randagiare in una serie di altri link ufficiali e non, completi di discografia, novità, foto, testi, date delle tournè e, per chi volesse, acquisto di CD e, a volte, di rarità in vinile.



BOWLING: Il punto della situazione
A cura di Lucia Fava - Ambulatorio di Cardioogia

Hello cari amici, eccoci di nuovo insieme, pronti ad "abbattere" birilli e per diventare bravi allievi. La scuola è aperta a tutti, per di più gratis e poi tutti i giorni.
Il giorno 13/4/2000 si è tenuta la seconda gara del sesto torneo di bowling. Il primo classificato è un nuovo entrato, iniziando alla grande. E' Paladini Tony con 425 birilli.
Il secondo classificato è Rossoni Thomas, che con 421 birilli ha superato anche il padre.
Al terzo posto troviamo, con 404 birilli, Rossoni Fiorenzo. Ha toccato l'ultimo gradino del podio solo perchè gli è mancato un po' di allenamento.
Fra le donne al primo posto è rimasta Fiorella Barocci con 366 birilli. Al secondo posto si è classificata Mimma Trifirò con 339 birilli, ha iniziato alla grande, continua così. Al terzo posto c'è lei, Rosy Bergantini con 304 birilli.
Vi volevo informare che durante la prossima partita giocheremo con il Cral di Legnano. La prossima gara sarà il 16/6. Le iscrizioni si accettano entro il 13/6. Per ulteriori informazioni contattatemi al 2329 c/o Ambulatorio di Cardiologia.
Vi aspetto numerosi.
Ciao a tutti.

BOWLING CLASSIFICA

Classifica	Cognome Nome	Punteggio
1°	BAROCCI FIORELLA	781
2°	BERGANTIN ROSY	617
3°	TRIFIRO' MIMMA	611
4°	DONDONI LAURA	606
5°	D'AGOSTINO MATTIA	473
6°	FIOLA VERONICA	356
7°	MAGGIONI M.ANGELA	355
8°	MAMOLA ROSANNA	303
9°	MASTRODOMENICO	220
10°	NONO LENA	215
11°	GIANGRANDE MARIA	197
12°	SACCHELLI LUCIA	193
1°	ROSSONI FIORENZO	884
2°	ROSSONI THOMAS	812
3°	MAGGIONI PIERO	751
4°	MASCIA SALVATORE	730
5°	PEROTTA GIANNI	697
6°	PALADINI TONY	425
7°	RINGOLI ANGELO	395
8°	RISCHIO PIETRO	382
9°	MONTORFANO GIORGIO	380
10°	FERRARI SANTO	376
11°	BUTTI RICCARDO	365
12°	PALEARI LUIGI	355
13°	PONZIANELLI ALBERTO	328
14°	SALEARI DARIO	311
15°	BETTINELLI SIMONE	293
16°	NERVA SALVATORE	247
17°	FAUCI PIETRO	227

BRIDGE

A cura di Maurizio Cogno - Pediatria

Dopo l'ultima apertura analizzata (DUE QUADRI - DUE QUADRI MULTICOLOR) conviene rilassarsi un poco e prendere in considerazione l'apertura più semplice di DUE A COLORE NOBILE: 2 CUORI e 2 PICCHE.
Queste aperture richiedono **21** e più **P.O.** (oppure qualche punto in meno e non più di 4 perdenti), mentre la distribuzione può variare dalla mono alla bi e tricolore.
L'apertura di due a colore permette di raggiungere un contratto di partita anche quando il compagno possiede meno di 5 punti (punteggio che invece sull'apertura di uno a colore obbliga a passare), obbliga il compagno a rispondere in modo naturale anche se completamente privo di punti.
Le risposte vengono distinte in due gruppi: conclusive di manche e forzanti.

Risposte conclusive di manche:
* **4 nel colore nobile d'apertura:** con mano debole, almeno 4 carte di appoggio e la copertura di una perdente.
* **3 S.A. (3 SENZA ATOUT):** con **6 - 7 P.O.**, doubleton nel colore di apertura e fermi minori nei restanti tre colori. (L' apertore con mano sbilanciata può correggere a 4 nel nobile).

Risposte forzanti:
* **2 Picche:** mostra un colore almeno quinto con mano anche debolissima. La ripetizione del colore di apertura da parte del dichiarante non è forzante, mentre l'appoggio indica il possesso di almeno tre carte e va considerato forzante per un giro.
* **2 S.A.**: La risposta di 2 S.A., pur non essendo forzante per la logica del sistema naturale, lo diventa in quanto l'apertore, possedendo una mano sbilanciata, non può assolutamente passare. In analogia alla risposta di 1 S.A. sull'apertura di UNO A COLORE, la risposta di 2 S.A. non descrive una distribuzione bilanciata, ma soltanto la mancanza di un palo quinto (Picche) licitabile a livello di DUE. Dopo una risposta di 2 S.A. **il ritorno nel colore d'apertura** del dichiarante **non è più forzante**. All'opposto il cambio di colore da parte del dichiarante è forzante per un altro giro e il compagno deve tener aperta la licita anche con zero punti.
* **Appoggio a 3 nel colore nobile di apertura**: Richiede il possesso di un onore maggiore almeno terzo e almeno due carte di copertura. L'apertore col minimo conclude a 4 nel nobile, con più del minimo inizia la ricerca dello slam.
* **Cambio di colore a livello di 3**: la risposta indica un colore guarnito con anche tre carte nel nobile dell'apertore, ma senza l'onore maggiore.

Anche l'apertura di 2 S.A. merita una trattazione separata.
Si apre di **2 S.A. con 21 - 23 P.O.** e mano bilanciata o sbilanciata. Come l'apertura di 1 S.A. non garantisce fermi in tutti i pali, ma a differenza può essere licitata con una quinta nobile.

continua ⇨

BRIDGE

A cura di Maurizio Cogno - Pediatria

Le risposte naturali vengono distinte in:

Risposte negative:

* **Passo:** con **0 - 3 P.O.**

* **3 Quadri :** con 5 carte di quadri e non più di **2 P.O.**

Risposte conclusive di manche:

* **3 S.A. :** con mano bilanciata e **4 - 10 P.O.** (o 9 P.O. e una quinta minore), senza interesse per i colori nobili.

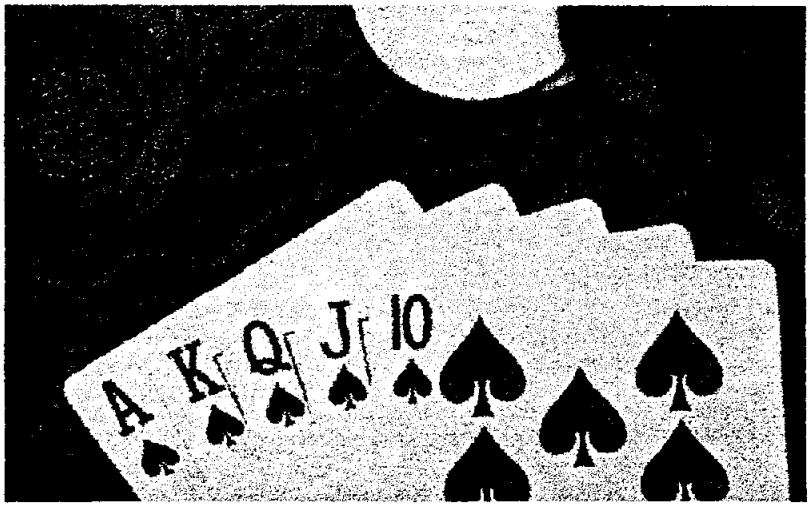
* **4 a colore nobile:** denuncia un palo almeno sesto e una forza limitata della mano, da escludere la possibilità dello slam.

Risposte forzanti:

* **3 a colore nobile:** indicano un colore almeno quinto e chiedono al compagno l'appoggio con almeno tre carte oppure la dichiarazione di 3 S.A. con solo 2 carte. Sono inviti a proseguire per la ricerca dello slam.

* **3 Fiori tipo Stayman:** è un relais interrogativo con risposte non del tutto simili ai 2 Fiori Stayman. Le rispostee sono: 3 Quadri = senza quarte nobili.
3 Cuori = con 4-5 carte di cuori.
3 Picche = con 4-5 carte di picche.
3 S.A. = con entrambi i colori nobili.
La conclusione spetta al rispondente.

Anche queste licitazioni sono a prima vista di faticosa memorizzazione e di difficile applicazione e non vorrei spargere terrore (vero Ivan?) tra due nuove leve.Ma è solo tenendo sempre ben presente che le caratteristiche del sistema naturale si basano sui principi della. economia e praticità, che si potrà acquisirne la logica.
Carissimi saluti.

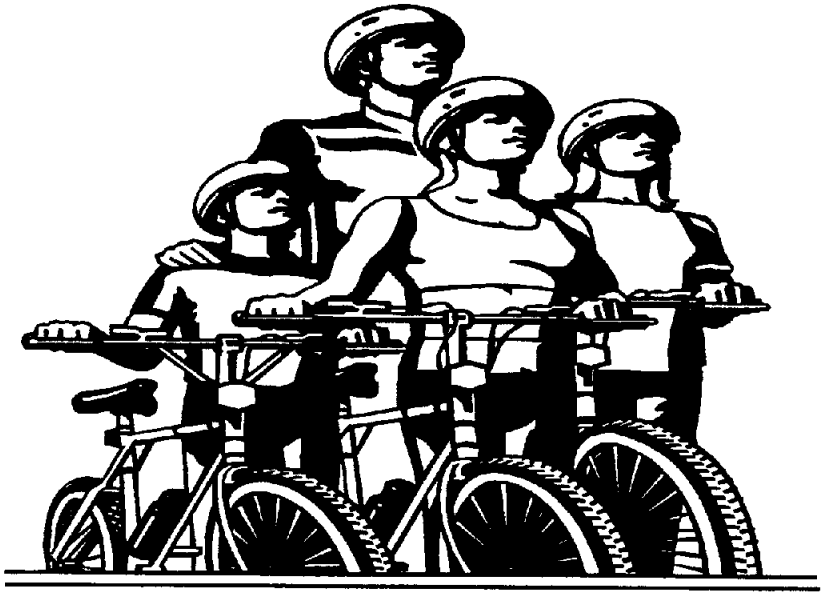


MTB: Il periodo migliore per chi ama la bicicletta
A cura di Dario Venagli - Officina sede di Passirana

La stagione è entrata nel periodo migliore, c'è infatti l'imbarazzo della scelta a quale raduno iscriversi. Ci sono raduni molto impegnativi, altri invece alla portata quasi di tutti.

A proposito dei raduni molto impegnativi, ho letto alcuni articoli che parlavano di questi con migliaia d'iscritti dove è apparsa la parola Doping. Per prepararsi a questi incontri ci sono due modi, uno corretto e uno scorretto. Il modo corretto per essere pronti ad affrontare un impegno cosi faticoso sono tanto allenamento ed alcune strategie alimentari ed integrative.

Queste strategie sono accettatbili sino a quando non apportano dei danni organici; e quindi, qualora le necessità lo richiedano, possono essere considerate utili. Sono quindi appropriati supplementi di preparati vitaminici, in base alle reali necessità, supplementi d'aminoacidi necessari per costruire le proteine. Le strategie alimentari, come il corretto equilibrio tra proteine, grassi e carboidrati, che la dieta della preparazione propone, può favorire un aumento fisiologico degli ormoni della forza. In sintesi, per essere perfettamente in forma e per partecipare ad alcuni raduni con una difficoltà molto alta, occorre attenersi ad un programma di comportamento ben definito, in cui i margini per aumentare efficacemente l'efficienza sono ampi, ma sempre senza mai superare il limite consentito dalla legge e dal vero sportivo. NO AL DOPING



CICLISMO - CLASSIFICHE

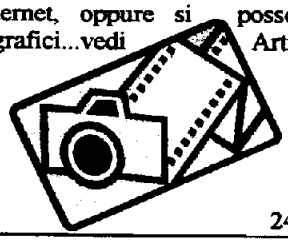
Classifica	***Cognome Nome***	***Punteggio***
1°	*RADAELLI RODOLFO*	*206*
2°	*PASSERINI LORENZO*	*206*
3°	*DELLA MURA TULLIO*	*206*
4°	*MINORA SILVANO*	*206*
5°	*PARINO FAUSTO*	*153*
6°	*ROSSETTI DONATO*	*143*
7°	*CERIANI ANTONIO*	*143*
8°	*MASSERONI RENATO*	*143*
9°	*FAVALLI MARIO*	*143*
10°	*ARDITO ANTONIO*	*143*
11°	*RADICE PIETRO*	*53*
12°	*VOLPI FRANCESCO*	*53*
13°	*BORSANI GASPARINO*	*53*
14°	*CALONICO SANTO*	*53*
15°	*BERRA GIANNI*	*53*
16°	*VENAGLI DARIO*	*53*
17°	*COZZI MASSIMO*	*53*

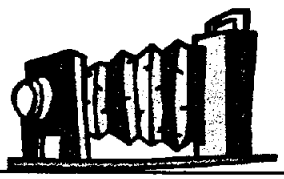
FOTO: Obbiettivo sugli obbiettivi
A cura di Giuseppe Cecchetti - C.T. Garbagnate

Comunemente parlando una persona "obiettiva"è colei che sa vedere esattamente le cose, senza lasciarsi influenzare dalle interferenze esterne e senza commettere errori di valutazione...un buon obiettivo fotografico deve avere più o meno le stesse caratteristiche; deve riprodurre fedelmente la realtà senza produrre distorsioni e sapendo mettere a fuoco correttamente i particolari desiderati. Diciamo subito che la qualità delle fotografie è diretta conseguenza della bontà degli obiettivi; sono loro gli occhi della macchina fotografica, sono loro che determinano il grado di nitidezza, risoluzione e cromatismo delle immagini che otteniamo. Il resto della macchina fotografica è una camera oscura montata attorno ad essi, camera oscura che ha il compito d'immmagazzinare e riportare sulla pellicola con la giusta esposizione l'immagine esterna che essi captano. Esistono vari tipi di obiettivi, che variano a secondo del tipo di ripresa e del tipo di macchina fotografica su cui sono montati. Le macchine fotografiche così dette compatte montano degli obiettivi fissi che possono essere ad un'unica focale (solitamente 35 mm.), o a focale variabile es. 35-80 mm. 35-135 mm.. Questi a focale variabile detti anche zoom dovendo in proporzione avere delle dimensioni compatte, hanno di conseguenza una scarsa luminosità. Il valore della luminosità è data dal rapporto della luce che passa attraverso un obiettivo e raggiunge la pellicola e la quota di luce esterna. Il massimo della luminosità sara' un rapporto 1:1, dove tutta la luce esterna passerà per l'obiettivo. Solo rarissimi obiettivi raggiungono questa eccellenza, vedi il NOCTILUX della Leica, gli altri considerati in ogni modo luminosi che hanno un valore 1:1.4...1:1.7,per poi passare agli obiettivi a lunga focale o agli zoom dove il valore supera l' 1:3.5. Le macchine fotografiche reflex montano obiettivi intercambiabili, che possono essere inseriti o disinseriti dal corpo macchina tramite appositi attacchi che sono generalmente a vite o a baionetta. Si possono quindi montare obiettivi di tutte le lunghezze focali; si va dal supergrandangolari o fish-eye di 14-16 mm.fino ad arrivare ai supertele da 1000 mm.

La recente tendenza è quella di raggruppare in un unico obiettivo le varie focali, che sono appunto gli obiettivi zoom; in produzione sono ormai apparsi esemplari che raggruppano il grandangolare con il tele vedi obiettivi tipo 28-300 mm. L'enorme comodità che questa soluzione comporta ha lo svantaggio di avere una notevole perdita di luminosità,oltre che di qualità in termini di distorsione e vignettatura rispetto agli obiettivi a focale fissa. L'acquisto dovrà essere fatto in base alle esigenze d'utilizzo; se si dovranno effettuare riprese di tipo architettonica o paesaggistica dove è importante la qualità delle immagini si preferiranno le focali fisse, se si dovranno cogliere al volo delle immagini, di tipo sportivo o reportage si opterà per i multifocali. Sono stati di recente introdotti in commercio degli obiettivi così detti stabilizzati che hanno la caratteristica di assorbire le vibrazioni in sede di ripresa. Questa tecnologia, inizialmente sviluppata sulle videocamere, viene utilizzata sugli obiettivi di focale medio lunga dove l'effetto mosso diventa maggiormente avvertibile. Lavorando con questi obiettivi si possono effettuare riprese in scarsa luminosità o viceversa risparmiare, utilizzando pellicole meno sensibili e quindi più economiche. Poco economico è il loro acquisto; essi costano mediamente il doppio o il triplo rispetto un obiettivo normale della loro categoria, se si è a ...corto di soldi , meglio usare dei tempi ... corti d'esposizione. Esiste comunque un buonissimo mercato dell'usato, dove si possono trovare occasioni veramente interessanti con prezzi abbattuti di oltre il 50%.In questo caso bisognerà fare attenzione alla qualità dell'acquisto;visionare che le lenti non siano rigate e che le parti meccaniche di scorrimento e di diaframmatura siano ben funzionanti.

Comprare un obiettivo d'ottima qualità può anche essere una valida forma d'investimento; ottiche zeiss o leica se ben conservate hanno un valore che non decresce nel tempo, ma addirittura aumenta. Le occasioni dell'usato si possono trovare sia nelle rubriche dedicate delle varie riviste fotografiche sia su secondamano o su iternet, oppure si possono trovare direttamente esposte nelle vetrine dei principali negozi fotografici...vedi Artioli ,Matuella, Centrofotocine.





RECENSIONI TEATRALI
A cura di Mariarosa Mutinelli - Emoteca

UN SUOCERO IN CASA (.....ma c'è papà!) di Luigi De Filippo.
E' una commedia brillante scritta da Peppino e Titina De Filippo nel 1935 e in quell'anno recitata per la prima volta dai tre fratelli De Filippo. La commedia racconta la vicenda di due giovani sposi, innamorati, ma, come tanti, non ricchi, che loro malgrado sono costretti ad una convivenza a dir poco travagliata con il padre della ragazza, un suocero dispotico, invadente e confusionario. Un personaggio, nonostante tutto, simpatico ed umano. La figura di questo suocero è una fra le più riuscite del teatro dei De Filippo; oggi interpretato da Luigi De Filippo, attore raffinato e contemporaneamente educato ad un alto artigianato interpretativo. Su questa figura s'impernia tutta la commedia che, in due tempi, riesce a dare stimoli e significati comici e patetici portando lo spettatore, in gran divertimento, verso un' inevitabile lieto fine. In "Un suocero in casa", Luigi De Filippo (protagonista e regista) ha al suo fianco l'attrice Clara Bindi e una nutrita schiera di giovani attori (ben nove).
Una vicenda agrodolce, che alterna amarezza, ironia e un raffinato gusto per la comicità, ambientata all'interno di una famiglia piccolo-borghese della Napoli anni '30. La commedia è giocata apparentemente su un tenue motivo, ma trova tuttavia sbocco in un delicato disegno di caratteri, nella minuta e realistica descrizione della tormentata "routine" familiare di piccola gente. Inevitabile il lieto fine. Da vedere.

DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATTE di Aldo De Benedetti.
Eh.....si! Incredibile come possa un mazzo di fiori, esattamente due dozzine di rose scarlatte, sconvolgere vita e sentimenti dei coniugi Marina e Alberto Verani (interpretati da Erica Blanc e Nino Castelnuovo). La vicenda si snoda in modo brillante ma evidenzia una borghese e formale scarsità di comunicazione in questa coppia. Questo capolavoro di De Benedetti, scritto nel 1936, ha tutt'oggi una trama moderna e coinvolgente e un dialogo irresistibile per comicità. La novità della commedia è nell'individuazione psicologica della protagonista, una donna tentata addirittura da un adulterio nella sua ricerca di un'evasione dalla vita di tutti i giorni. Un personaggio molto attuale che evidenzia l'essere in una condizione non felice e comunque dissonante rispetto all' immagine allora corrente. La vivacità del dialogo e il sostanziale ottimismo di fondo circostanziano inquietudine e debolezza che possono finire con l' intaccare il rapporto di coppia. Modernissimo.

COMUNICAZIONE AI SOCI

TUTTI I SOCI INTERESSATI AD AVERE LA TESSERA PER POTER ACCEDERE AL SUPERMERCATO "GROS MARKET LOMBARDINI s.p.a:" VIA
SONO PREGATI DI PRESENTARSI PRESSO IL SUPERMERCATO STESSO CON IL MODULO SOTTO RIPORTATO COMPILATO IN TUTTE LE SUE PARTI PER POTER RITIRARE LA TESSERA.

Pregasi scrivere in stampatello

Spettabile Circolo
C.R.A.L. Degli Operatori
Socio Sanitari del Rhodense

IO SOTTOSCRITTO _____

Socio del : ***C.R.A.L. Degli Operatori Socio Sanitari Del Rhodense.***

TITOLARE TESSERA n°_____INDIRIZZO _____

LOCALITA'_____CAP_____PROVINCIA_____

CODICE FISCALE ___/___/___/___/___/___/___/___/___/___/___/___/___/___/___/___/

PREFISSO TELEFONICO _____n° ☎ _____

Con la presente vi do' mandato per stipulare, a nome mio e per mio conto, una convenzione con la ditta GROS MARKET LOMBARDINI s.p.a per l'acquisto di merci presso i punti di vendita della stessa societa', con consegna diretta.

In fede

Firma_____

CONVENZIONI ANNO 2000
A cura di Antonio Maiorano - Portineria Passirana 2490

L'ARTE DI DANIELA di DANIELA GESUALDO Parrucchiera per signora

FOSSE ARDEATINE, 2 RHO TEL: 02-9314305. TAGLIO, TINTA, RIFLESSANTE, COLPI DI SOLE E PERMANENTE SOLO MARTEDI, MERCOLEDI E GIOVEDI. **AFFILIATA VIRGOLA** CON SERVIZI TECNICI ALTERNATIVI ESCLUSIVI
SCONTO 10% ESCLUSO IL PERIODO DI PROMOZIONE IN ATTO.

HOTEL MARE BLU di Nardi Domenico

VIA FRANCIA N°1 cap.64025 PINETO (TE) TEL. 085-9493396 / 085-9490545
SCONTO 8-10% SOGGIORNI MARINI

GINA LEBOLE S.r.l. Abbigliamento

VIA CASTROVILLARI N°25 MILANO TEL.02- 48910773
PREZZI DI PRODUZIONE

VISA DIFFUSIONE MODA

Via DELLA LIBERAZIONE N°16 MILANO TEL.02- 67071634
PREZZI ALL'INGROSSO ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO (INGRESSO RISERVATO AI SOCI)

GRUPPO DI MOBILIERI Coordinatore Sig. Gaetano De Mitri

VIA G.GALILEI,45 SEREGNO (MI) Tel. 0362-221469 MOBILI D'ARREDAMENTO (OLTRE 20.000 mq D'ESPOSIZIONI)
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DAL LIVELLO MEDIO AL LIVELLO MASSIMO
SCONTO DAL 17% AL 32% TRASPORTO, MONTAGGIO E CONSULENZA GRATUITA.

OTTICA FOTO RECORD di PAOLA RABOLINI

VIA MADONNA,49 RHO (MI) Tel. 02-9309572 .SVILUPPO E STAMPA, OCCHIALI SOLE E VISTA, LENTI A CONTATTO E LIQUIDI. SCONTO **20%** FOTO, **20%** SOLE, **35%** VISTA, **20%** LAC TRADIZIONALI, **10%** LAC USA E GETTA.
GLI ARTICOLI IN PROMOZIONE NON SONO SOGGETTI AD ULTERIORE SCONTO

FOTO - LAB SNC PRATELLI 2

VIA MATTEOTTI, 78 RHO (MI) Tel. 02-93502976 . STAMPA COLORE, RISTAMPA COLORE, SVILUPPO DIAP. ED INGRAND. DA NEGATIVO . STAMPA COLORE Sconto15% + RULLO OMAGGIO, SENZA RULLO OMAGGIO Sconto 25% RISTAMPA COLORE **20%**, SVIL. DIA 36 **POSE 20%** INGR. DA NEG SU CARTA KODAK **30%** .

LE MARMOTTE AGENZIA DI VIAGGI

VIA MARCONI, 20 RHO (MI) Tel. 02-93162093. PRENOTAZIONE SU I CATALOGHI MARE ESTERO **SC .5%**, PRENOTAZIONE SUI CATALOGHI MARE ITALIA DI QUALSIASI OPERATORE **3%**. FINANZIAMENTO TASSO ZERO FINO AD UN IMPORTO DI £.2.500.000 PER PERSONA . SUL NOSTRO PRODOTTO PARTENZE GARANTITE NON E' APPLICABILE ALCUNO SCONTO. BIGLIETTI SIA AEREA, FERROV. CHE MARITTIMA nessuna spesa di prenotazione.

continua

CONVENZIONI ANNO 2000
A cura di Antonio Maiorano - Portineria Passirana 2490

AVAMPOSTI SRL AGENZIA DI VIAGGI BARBARA GUALANDRIS (DIR. TECNICO)

VIA BONO, 20/A BERGAMO Tel. 035-233439 PROGRAMMAZIONE PER VIAGGI INDIVIDUALI A TARIFFA DI GRUPPO (SARDEGNA-SICILIA-PUGLIA) **3%** SU PREZZI DI GRUPPO (IN MEDIA SCONTATI GIA' DEL 20%, 30% RISPETTO AI CATALOGHI UFFICIALI) + ABBUONO QUOTA ISCRIZIONE.

ZANI VIAGGI SRL di EVARISTO ZANI

FORO BONAPARTE, 76 20121 MILANO Tel. 02-867131 BIGLIETTERIA AEREA INTERNAZIONALE **3%** VIAGGI DA CATALOGO E PROGRAMMAZIONE ZANI **-10%** + ABBUONO QUOTA ISCRIZIONE VIAGGI DA CATALOGO VARI TUOR OPERATOR **-5%** , BIGLIETTERIA MARITTIMA NESSUNA SPESA DI PRENOTAZIONE. CIRCUITO VIAGGI "LAST MINUTE".

AGENZIA MAECI ASSICURAZIONI di DOMENICO FAZIO

VIA GORIZIA,72/B LEGNANO (MI)Tel. 0331-593196. COPERTURE ASSICURATIVE "TUTTI RAMI"
SCONTO RCA -10% ALTRI RAMI -15%

ISTITUTO OTTICO SAS di ERNESTO ROVEDA & C.

VIA MADONNA,110 < Galleria Europa > RHO (MI) Tel. 02-9306425. SCONTO 25% SU LENTI OFTALMICHE E MONTATURE VISTA, LENTI A CONTATTO, OCCHIALI DA SOLE-VISTA,LIQUIDI PER LENTI A CONTATTO. **20%** SU ACCESSORI OTTICA, OCCHIALI DA SOLE,**10%** SU LENTI A CONTATTO USA E GETTA . ESCLUSI DA SCONTI ARTICOLI IN PROMOZIONE,LE RIPARAZIONI E PRESTAZIONI PROFESSIONALI.

ASTRID VIAGGI di CRISTIANO DE FINIS

VIA RE UMBERTO I,49 LAINATE (MI) Tel. 02-93796024
SCONTO 5% SU TUTTI I PACCHETTI TURISTICI.
DISPONIBILITA' A CONSEGNARE I DOCUMENTI DI VIAGGIO PRESSO DI VOI.

VANITY SNC di FRANCA ADDATO E CRISTIAN PREVIATO

CORSO EUROPA, 217 RHO (MI) Tel. 02-9302670
PARRUCCHIERE SCONTO 20% PIEGHE, TAGLIO, COLORE, CONTRASTI E PERMANENTE
LO SCONTO E' VALIDO NEI SEGUENTI GIORNI: MARTEDI, MERCOLEDI E GIOVEDI

LA BOTTEGA DELL'ARTIGIANO di CRISTIANO GIUDICI

VIA VILLORESI,15 BARBARIANA DI LAINATE (MI) Tel. 02-9325509
TAPPEZZIERE IN STOFFA (ARREDAMENTI DA INTERNI).
.SCONTO 10% SU DIVANI ARTIGIANALI SU MISURA , TENDAGGI PER INTERNI ED ESTERNI. RETI E MATERASSI IN LATTICE O A MOLLE
PREVENTIVO GRATUITO IN LOCO

KEEP 3 SRL di PAOLO COLOMBI DETTAGLIO

continua ⇨

CONVENZIONI ANNO 2000
A cura di Antonio Maiorano - Portineria Passirana 2490

KEEP 3 SRL di PAOLO COLOMBI DETTAGLIO ABBIGLIAMENTO

VIA DON SIOLI,2/E MAZZO DI RHO (MI) Tel. 02-93903957
SCONTO 30% SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO CLASSICO, CASUAL, SPORTIVO,UOMO E DONNA. IL SUDDETTO SCONTO NON E' CUMULABILE CON GLI SCONTI GIA' PRATICATI DURANTE I SALDI E LE VENDITE PROMOZIONALI

AGENZIA RAS – RHO di SOMMARUGA SRL

VIA DE AMICIS,24 RHO (MI) Tel. 02-93330.1
SCONTO 15% GARANZIA RCA SULLA TARIFFA VIGENTE AL MOMENTO DELL'ASSUNZIONE O DEL RINNOVO.
SCONTO 30% GARANZIA INCENDIO E FURTO SULLA TARIFFA VIGENTE AL MOMENTO DELL'ASSUNZIONE O DEL RINNOVO.

CICLI BIANCHI LUCIANO biciclette da corsa e viaggio

VIA CADORNA 59 RHO (MI) Tel. 0337- 325450
SCONTO SU BICICLETTE DAL **7% AL 15%** , ABBIGLIAMENTO **15%**,ACCESSORI DAL **5% AL 10%**

GROS MARKET LOMBARDINI SPA ALIMENTARI

VIA SEMPIONE , 247 PERO (MI) INGRESSO RISERVATO AI SOCI

CISALPINA TOUR S.p.a. AGENZIA DI VIAGGIO

VIA DE AMICIS 24 RHO TEL 02-93162229
SCONTO 7% SU CATALOGO DEI MIGLIORI TOUR OPERATOR
SCONTO 3% PER LA BIGLIETTERIA INTERNAZIONALE

FOTO & FOTO DI VALENTINO SEDA

VIA SEMPIONE 20 BARBAIANA di LAINATE (MI) TEL. 02-9357390
SCONTO 30% SU LAVORAZIONI INTERNE,
SCONTO 15% SU LAVORAZIONI ESTERNE

SPORTING AMERICAN CONTOURELLA

PIAZZA DELLA REPUBBLICA 1/a TEL. 02-6571226 MILANO
VIA RAFFAELLO SANZIO 39 TEL. 02-4694904 MILANO
VIA GABRIELE D'ANNUNZIO 25 PERO TEL. 02-3534193
SCONTO ABBONAMENTO ANNUALE-SEMASTRALE **DAL 10 AL 20%**
TASSA DI ISCRIZIONE ANNUALE COMPRENSIVA DI VISITA MEDICA E ANALISI DELLA FIGURA £ 60000